



Comune di Orsenigo

Festa della Liberazione - 25 Aprile 2020

Buongiorno a tutti,

Autorità militari e civili, rappresentanti delle associazioni d'Arma, dei vari Corpi e Forze dell'Ordine, Alpini, rappresentanti delle Associazioni locali, concittadini, ma soprattutto bambini e ragazzi.

Oggi, per la prima volta dopo anni, nel dovuto rispetto delle norme che caratterizzano questo particolare frangente storico, non ci diamo il consueto appuntamento davanti al Monumento ai Caduti per celebrare la ricorrenza della Festa della Liberazione. Ebbene, idealmente siamo lì, per un doveroso e grato ricordo di chi, allora, spese la propria vita per restituire la libertà al nostro Paese sconvolto dalla guerra e dall'occupazione nazi-fascista.

In questo singolare momento storico la *ricorrenza del 25 Aprile* e la parola *libertà* assumono un significato particolare, che per molti aspetti richiama il nostro passato. Quante volte abbiamo sentito paragonare la serrata battaglia dei nostri giorni contro il Coronavirus a una guerra, silenziosa, senza armi, verso un nemico invisibile, troppo spesso implacabile. In prima linea combattono medici, infermieri, assistenti sanitari, volontari dei servizi di pronto intervento, il cui sforzo, coraggio, tenacia, costanza e determinazione ricordano i sacrifici di chi in passato ha combattuto senza tregua, mettendo quotidianamente a repentaglio la propria vita.

Una guerra che, come nel passato, per molti ha significato la perdita dei propri cari, a volte in luoghi lontani, senza la possibilità di stare loro vicino, di dare loro un ultimo saluto. Una guerra che ha visto troppe famiglie disorientate e sofferenti, che ha costretto interi paesi all'isolamento, che ha fatto emergere in tutti noi paura e incertezza: paura per la nostra vita e per i nostri cari, incertezza per il futuro.

Una guerra che, come nel passato, ci ha tolto la libertà. La libertà di lavorare, di andare a scuola, di far visita a chi amiamo e di abbracciare chi più ne ha bisogno. Una guerra che ci confina nelle case, dove siamo chiamati con pazienza e responsabilità alla nostra silenziosa battaglia, restando a casa, al fianco di chi è in prima linea.

Una guerra che ci ha anche visti uniti, pronti a gesti spontanei di vicinanza e solidarietà, attenti ai più fragili e ai più bisognosi, ai malati, al fianco delle

famiglie che versano in difficoltà economiche, loro malgrado.

Nella odierna ricorrenza, omaggio e gratitudine vanno, quindi, anche a tutti coloro che sono coinvolti nella battaglia contro la pandemia, a quanti ogni giorno espongono al rischio la propria vita per salvare quella altrui, a quanti, in ogni forma, danno il loro contributo per il bene comune e a chi, pazientemente, accetta la privazione della libertà per tutelare la salute propria e quella degli altri.

Il pensiero più caro va alle numerose vittime di questa difficile battaglia, ai loro cari, ai malati, alle persone più fragili, alle famiglie in difficoltà.

E va a voi, ragazzi e bambini, che, vostro malgrado, vi trovate a vivere un momento difficile. Un momento che vi limita nella possibilità di godere degli spazi, a scuola, nel gioco e nello sport; che vi priva dell'opportunità di trascorrere del tempo in compagnia degli amici; che vi vede lontani dai nonni e dai parenti più cari. Comprendo le vostre fatiche, ma ripongo anche molta fiducia in voi. I progetti e i lavori scolastici che in diverse occasioni ho avuto modo di conoscere e approfondire, nei quali ho trovato parole importanti come ZELO, DIRITTI, DEMOCRAZIA, sono certo rispecchiare il vostro spirito di responsabilità e senso del dovere, che vi invito a praticare al fianco di noi adulti, dando prova di quel desiderio di crescita e partecipazione di cui voi stessi vi siete mirabilmente resi portavoce.

La ricorrenza del 25 Aprile celebra la Festa della Liberazione. Oggi, in particolare, auguro che a questo nostro importante momento di ricordo e raccoglimento segua al più presto la celebrazione di una "nuova Liberazione", quella che ci consentirà di tornare con sicurezza e serenità alla nostra vita di sempre.

Onore ai martiri della Resistenza!

Viva l'Italia libera e unita!

Buon XXV Aprile a tutti voi

Il Sindaco
Mario Chiavenna